

Nibbiano & Valtidone è ancora "pareggiate" Ma il fair play è salvo

CALCIO ECCELLENZA - Un passaggio per restituire il pallone agli ospiti si trasforma in rete, viene "concesso" un gol riparatore

NIBBIANO & VALTIDONE 2
POL. CASALGRANDESE 2

NIBBIANO & VALTIDONE: Cabrini, De Matteo, Silva, Ramundo, Colicchio, Ruopolo, Mansour (35' st Frigoli), Nchama, Piccolo, Jakimowski, Cremona (32' st Kraja). All: Perazzi.

POL. CASALGRANDESE: Toni, Lionetti, Vacondio, Morra, Welle, Ristori, Barbieri (1' st Fornaro), Carrozza (15' st Ferrari), Formato, Malivojevic, Cappellini (1' st Fabbri). All: Cristiani.

ARBITRO: Maizzi di Parma.

RETI: 6' pt Piccolo, 14' pt Nchama, 15' pt Lionetti, 38' st Malivojevic.

Marcello Tassi

PIANELLO

● Nemmeno la prima, assoluta domenica di primavera inverte l'irresistibile tendenza che la "Perazzi gang" nutre nei confronti della "pareggiate", patologia che dalle parti di Pianello oramai conoscono (a malincuore) piuttosto bene. L'ennesima storia di ordinario Nibbiano & Valtidone si consuma ancora una volta nella ripresa, nella quale "la maledizione del secondo tempo" colpisce ancora, gettando alle ortiche quanto fatto in avvio di partita (compreso il vantaggio). Puntuale come un treno in

partenza dalla stazione di Zurigo, ecco sopraggiungere infatti il consueto calo di tensione, in grado di risvegliare una Casalgrandese tutt'altro che morta (ma comunque non abbastanza viva da creare pericoli concreti), la quale riesce così a rimandare la tanto agognata vittoria di un Nibbiano & Valtidone a cui piace esprimere il proprio calcio unicamente nei primi scampoli di partita. Già, perché dopo neanche 6' dal fischio d'inizio, Piccolo si inventa uno dei suoi gol, destro a giro imprevedibile per chiunque, spianando così il risultato di un match approssiato con gran ritmo.

Le assenze pesanti

Il fino ad ora inedito 4-3-1-2 schierato da Perazzi per sopperire alle pesanti assenze di Volpe, Marmiroli, Bianchi e Rubetti sembra tenere bene il campo, spartito con avversari intraprendenti ma non altrettanto precisi in fase di rifinitura. Malivojevic è il più pimpante e nella sua tecnica risiede il compito di triangolare con la mobilità della punta-regista Formato. Ma, eccetto qualche spunto interessante, pericoli non se ne creano. Qualche giro d'orologio e si entra nel surreale: l'espressione mortificata di Nchama vale più di mille crona-

che, quando quello che voleva essere un innocuo passaggio al portiere avversario in segno di fair play, dopo un'interruzione di gioco, si tramuta (grazie alla dormita del designato raccogliitore del passaggio) nel più rocambolesco dei gol.

Il 2-1 "regalato"

Con il raddoppio nato quindi da una vista, i biancoazzurri consentono a Lionetti di segnare la rete del 2-1, ristabilendo le distanze precedenti al fattaccio e dando prova di sportività. Tuttavia, eccetto questo insolito episodio, il cuore della prima frazione non dispensa grandi emozioni: solo il finale regala qualche occasione. Tutt'altra storia nel secondo tempo, dove le aperture di Formato consentono alla Casalgrandese di armare le fasce: troppa libertà di manovra e centrocampo biancoazzurro completamente crollato sul piano fisico. Ci prova l'attacco a suonare la carica ma sia la rovesciata di Mansour che il colpo di testa di Nchama fanno la barba al palo senza però baciare la rete. Da qui in poi le occasioni sono targate Casalgrandese, molto attiva soprattutto in fascia: da qui piovono cross a ripetizione e proprio uno di questi carambola in area sul braccio del neentrata



La formazione del Nibbiano & Valtidone, ieri protagonista di un episodio di fair play

Frigoli, un intervento che costa il penalty.

Lo stesso copione

Che sia il palcoscenico del Pio Zuffada o uno modenese o reggiano, la sostanza cambia poco: il Nibbiano & Valtidone recita lo stesso copione. Si sa, la versatilità è una delle doti principali che caratterizzano l'attore di successo, colui che può ambire alla candidatura all'Oscar, una sfida che, trasposta nel campionato di Eccellenza, equivale al competere per i primissimi posti. A dire il vero il casting del Nibbiano & Valtidone non si era assolutamente aperto sotto cattive stelle, anzi. Un filotto iniziale di vittorie aveva sparato il morale a mille, salvo poi tradire le attese da dicembre in poi. «Per me è non sembra aver decretato ormai da un po' il campionato alla Perazzi band - ritenta l'anno prossimo».



Jakimowski (a sinistra) abbraccia Piccolo dopo un gol